

Beppe Grillo in pillole ma c'è poco da ridere

Inviato da Marista Urru
giovedì 22 settembre 2011

Grillo, un comico? Forse, ma non solo: anni ed anni sul pacoscenico e nelle piazze, denunciando i tic ed i mali della nostra società fino a mettere a nudo le follie della globalizzazione e di una economia impazzita e fuori controllo.

"la grande trasformazione" (2001)

Oggi è l'economia che comanda. Per millenni le società si sono costruite ognuna l'economia che gli serviva. Oggi è il contrario. Oggi è l'economia che si costruisce la società che le serve. La grande trasformazione, l'ha chiamata così un grande economista, Polanyi. E' un ribaltamento delle gerarchie tra società ed economia.

Il privato sei tu (corriere della sera 1995)

Il privato sei tu. Privato vuol dire controllo diretto e responsabilità, vuol dire vicino dal grande al piccolo, dal più al meno. Se la corrente te la produci tu, stai attento a come usarla, all'efficienza. A Genova ce lo insegnano da piccoli. Se la fabbrica un grande produttore anonimo e centralizzato, non hai controllo sui danni e gli sprechi che fa. Se poi il suo obiettivo è quello di aumentare il profitto ed il fatturato mentre il mio è quello di ridurlo, siamo rovinati.

Il commercio globale , da "la mela avvelenata" Il messaggero (1994)

A me sembra che l'economia globale sia caduta in mano a gente che ha perso ogni contatto con la realtà materiale delle merci, dei cibi e della gente e che crede che l'economia voglia dire fare i soldi con i soldi. I finanzieri sono diventati i metafisici dell'epoca moderna. Vivono in funzione di qualcosa che non esiste. Il miliardario non possiede più danaro, ma solo bit, registrati in una banca nella memoria di un computer. I bit dei conti in Banca e delle Borse corrispondono al fine ultimo che governa l'economia mondiale.

Questi bit metafisici, tengono in ostaggio il mondo materiale. determinano forme e varietà di produzioni che sono la negazione di ogni buonsenso ambientale e sociale, e trasferiscono insensatamente miliardi di tonnellate avanti ed indietro da un continente all'altro. Gli americani comperano migliaia di tonnellate di biscotti danesi e i danesi migliaia di tonnellate di biscotti americani, cin un viavai di navi, aerei, treni, sarà giusto? Forse sì, perchè i biscotti sono diversi. Ed allora, perchè non si scambiano la ricetta? Più di metà del commercio globale è inutile o dannoso scambiando merci che ognuno potrebbe produrre nel proprio paese. Lo dice uno dei principali economisti della Banca Mondiale.... capire che l'economia è solo un mezzo per migliorare la vita della gente e smetter di pensare che la gente sia un mezzo per migliorare le condizioni della economia.

Ipse dixit

"

L'economia italiana più grande di quella cinese?

Ma siamo più ricchi per la quantità di cose che abbiamo

o per il prezzo delle cose?

Siamo più ricchi con sei uova a duemila lire

o con dodici uova a mille lire?

Ora, la frittata con cosa si fa?

Se la frittata si fa con le uova, chi è più ricco?"

